

Pier Luigi Parcu

i-com, 20 febbraio 2009

Crisi finanziaria e dinamiche di mercato nelle TLC

studio economico
parcu & associati

Il quadro generale del mercato: consumi

Tabella 1.3. Telecomunicazioni fisse e mobili – ricavi lordi (miliardi di euro)

	2006	2007	Var. % '07/'06
Rete fissa	23,02	22,13	-3,9
Rete mobile	24,04	24,29	1,0
Totale	47,06	46,42	-1,4

Tabella 1.5. Spesa finale degli utenti residenziali e affari (miliardi di euro)

	2006	2007	Var. % '07/'06
Rete fissa	17,73	17,20	-3,0
Rete mobile ²¹	18,08	18,62	3,0
Totale	35,82	35,82	0,0

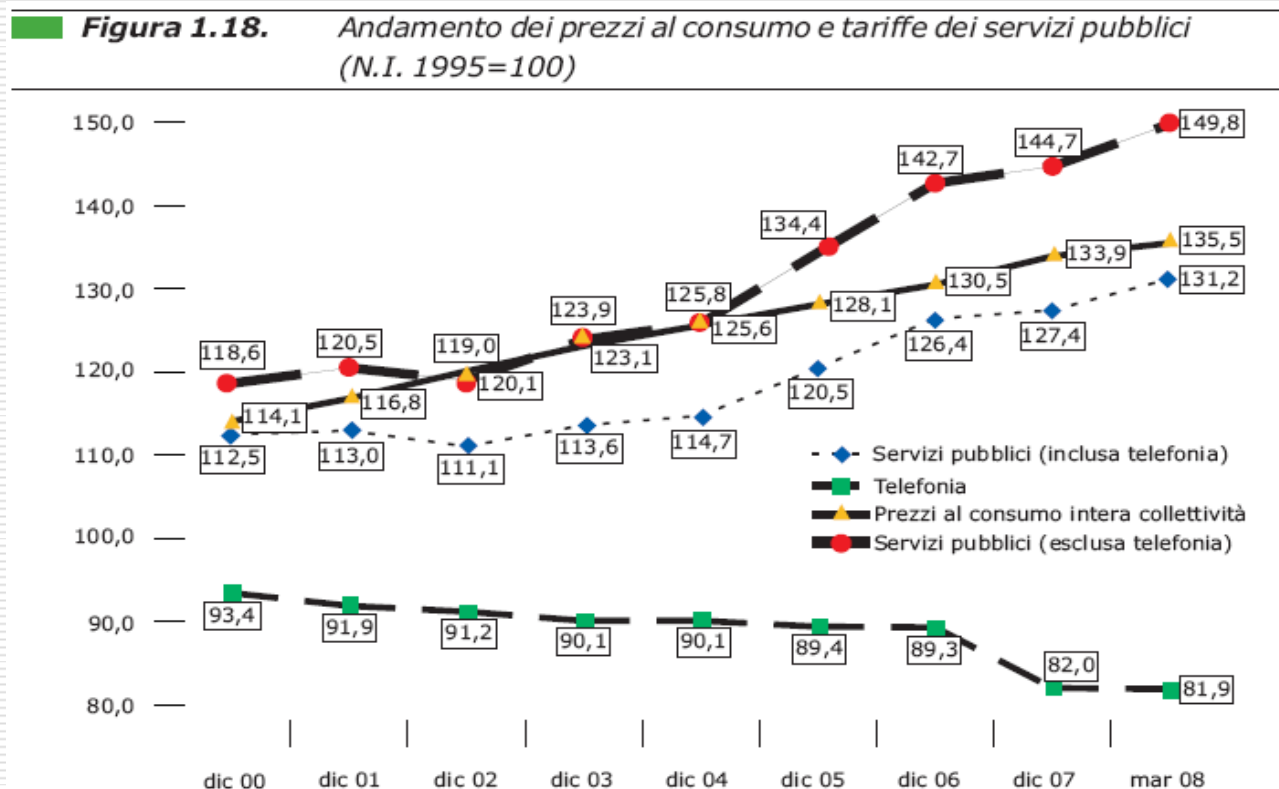
Tabella 1.6. Spesa finale per categoria di clientela (miliardi di euro)

	2006	2007	Var. % '07/'06
Rete fissa	17,73	17,20	-3,0
Residenziale	7,80	7,64	-2,0
Affari	9,93	9,55	-3,8
Rete mobile	18,08	18,62	3,0
Residenziale	14,93	14,90	-0,2
Affari	3,15	3,72	17,9
Totale	35,82	35,82	0,0
Residenziale	22,73	22,55	-0,8
Affari	13,09	13,27	1,4

Dati AGCOM - Relazione annuale 2008

← Unico elemento positivo → mobile business

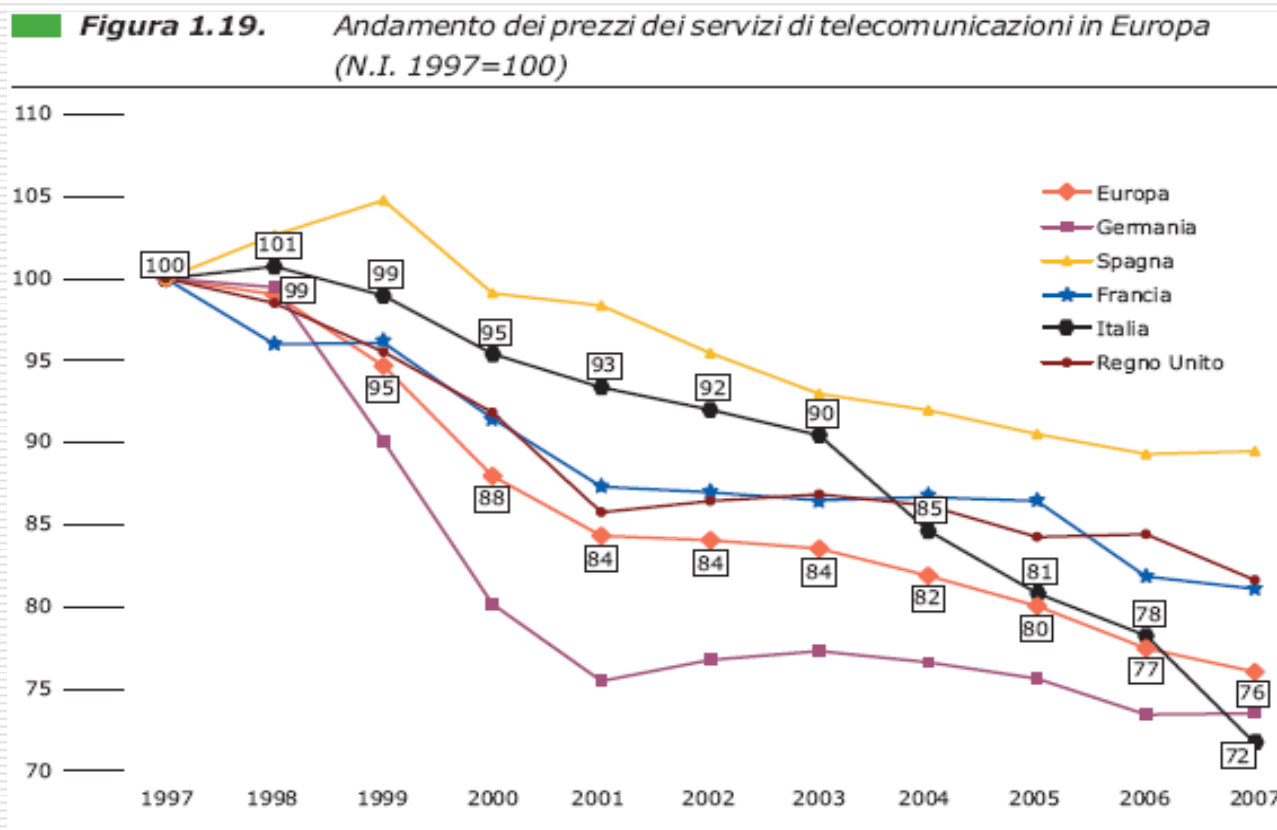
Quadro generale del mercato: prezzi/1



Dati AGCOM - Relazione annuale 2008

- ✓ Effetto di regolazione indipendente e concorrenza
- ✓ Strategia imprenditoriale, innovazione tecnologica

Quadro generale del mercato: prezzi/2



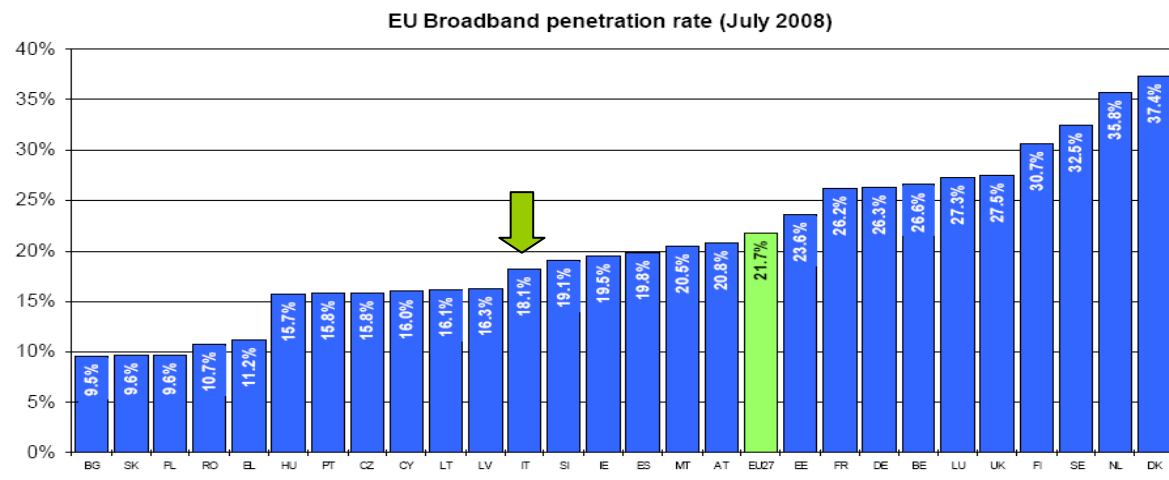
Dati AGCOM - Relazione annuale 2008

- ✓ Decrescita comparata dei prezzi rispetto alla media EU ed ai 5 big [FR/DE/UK/ES/IT]

Quadro generale del mercato: concorrenza

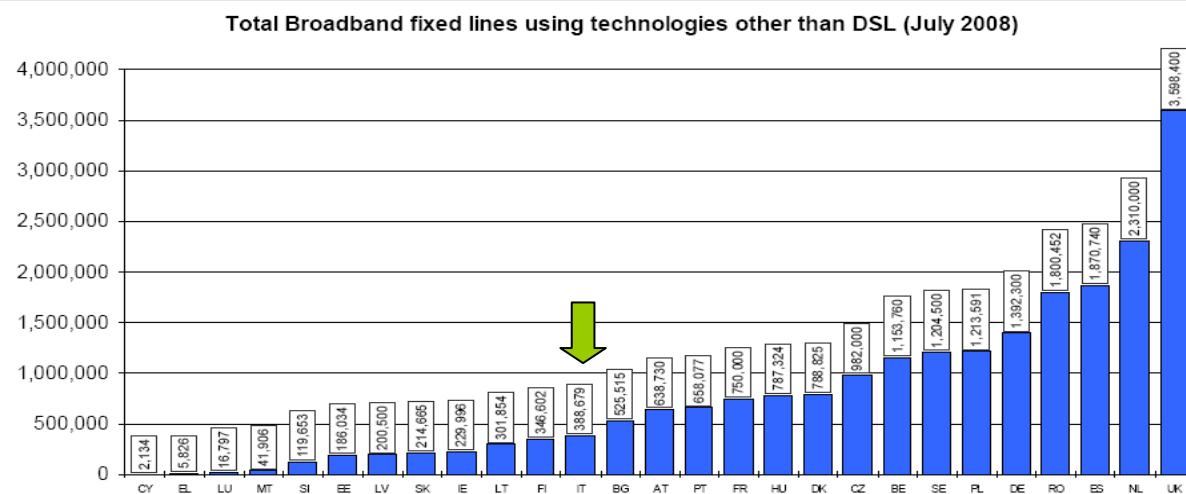
- ❖ Quota mercato Telecom fonia fissa 63,5% (media EU 64,9% - media 5 big 61,54 %) [*marzo 08*]
- ❖ Quota mercato Telecom BB 61,3% (media EU 46,5% - media 5 big 47,28%) [*luglio 08*]
- ❖ Quote mercato primi due MNO 73,5% (media EU 71,5% - media 5 big 68,93%) [*marzo 08*]
- ✓ Il dato italiano più divergente è riferito al BB → vero possibile elemento di traino di una possibile ripresa

Quadro generale del mercato: banda larga



La minore concorrenza nel BB si associa ad una minore penetrazione...

... e ad un minor sviluppo delle tecnologie alternative innovative (es. Fibra)



La crisi globale raggiunge le TLC

- ❖ Siamo in una fase preliminare della crisi, è presto per dire cosa succederà nelle TLC senza interventi correttivi
- ❖ La crisi finora nei settori colpiti ha portato disoccupazione, riduzione del del credito e degli investimenti e tendenze protezionistiche, che la aggravano...
- ❖ Il settore TLC, in partenza, sta meglio di altri e quindi, forse, avrà meno spinta emergenziale
- ❖ Tuttavia, la fase di sviluppo iniziata con la fine dei monopoli sembra finita
- ❖ In Italia, al contrario che in altri settori, la situazione del mercato inizialmente non si presenta drammatica, ma quella delle aziende è meno buona...

Le imprese su cui si innesta la crisi /1

❖ Fisso:

- Mercato in stagnazione caratterizzato da un effetto sostituzione con il mobile
- Continua crisi societaria di Telecom (“privatizzazione zoppa”)
- Salto tecnologico per le NGAN: OLO “in bilico” sulla scala degli investimenti
- Operatori “confusi” dalla convergenza

Le imprese su cui si innesta la crisi /2

❖ Mobile:

- Per TIM vale la crisi societaria/finanziaria di Telecom
- Vodafone sta meglio ma sembra in transizione strategica (Tele2, Vo Casa, affievolimento della “rendita di terminazione”)
- Wind e H3G in difficoltà (finanziaria, ma anche strategica?)

Su cosa impatta maggiormente la crisi

- ❖ Nuovi operatori: nel mobile MVNO e ESP sono ancora allo stato embrionale → sopravvivranno alla crisi?
- ❖ Domanda: problemi di domanda soprattutto per i VAS più avanzati e conseguentemente per le imprese più innovative
- ❖ Investimenti: problema di *chicken-egg* fra investimenti innovativi per attenuare la crisi da un lato e maggiore rischio e scarsa disponibilità di risorse dall'altro
- ❖ Minore “concorrenza potenziale” di nuovi soggetti

Reazione pubblica

- ❖ Problemi o opportunità?:
 - Salvataggi (“de-privatizzazione”)
 - Aiuti di stato (“rilassamento” regole europee)
 - Investimenti pubblici (fondo per il *digital divide*, PPP per NGAN)
 - Informatizzazione PA (*e-government*)
 - Alleggerimento della regolazione (non è una misura neutrale → avvantaggia alcuni e sfavorisce altri)
 - Innovazioni regolatorie rilevanti (B&K, scorporo e separazione rete fissa)

Reazione degli operatori

- ❖ Business *as usual* o possibili cambiamenti strategici?:
 - Fusione di reti mobili ed in generale condivisione delle infrastrutture
 - Affievolimento concorrenza infrastrutturata
 - Minore “litigiosità” fra le imprese
 - Cambiamento dei modelli di business
 - Accentuazione della convergenza
 - Nuove strategie di prezzo (più bundling?)
 - Rilancio dei modelli di business tipici dei nuovi player non TELCO

Conclusioni

- ❖ Ci sono alcune esigenze di sviluppo che potrebbero trovare risposta con la crisi, se davvero si devono scavare buche tanto vale metterci dentro la fibra ottica
- ❖ Problemi centrali però quali i nuovi confini del servizio universale, *digital divide*, *refarming*, possono trovare risposta o essere rinviati a seconda delle scelte politiche
- ❖ Non stupisce che la crisi stia facendo tornare a galla idee di convergenza tra imprese e settori, la questione è se permetterà di trovare le risorse per fare avanzare progetti così ambiziosi
- ❖ Regolazione innovativa e tutela della concorrenza restano comunque fondamentali per non tornare indietro, soprattutto in un quadro in cui la crisi di per sé già riduce la concorrenza